

Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali

(Organismo collegato alla Conferenza Episcopale Siciliana)

IL PROGRAMMA 2014-2016

- Settembre-ottobre 2014
Presentazione del programma a S.E. Mons. Gristina al Vescovo delegato per il Laicato.
Richiesta della CRAL, attraverso il Vescovo Delegato, di inserimento all'O.D.G. della prima (utile) Sessione della CESi di un incontro del Direttivo della CRAL con l'Episcopato
- 9-10 ottobre 2014
Partecipazione del Direttivo della CRAL al 1° Seminario promosso dalla Segreteria pastorale regionale della CESi (Oasi Baida Palermo) sul tema "L'esodo della Famiglia nel tempo della crisi" - Aspetto antropologico
- 24-26 ottobre 2014
Partecipazione della CRAL con una propria delegazione al Convegno nazionale indetto dall'Ufficio CEI per i problemi sociali e il lavoro e dall'Ufficio CEI per la Famiglia sul tema "NELLA PRECARIETA' LA SPERANZA": educare alla speranza in un tempo di precarietà le giovani generazioni nella ricerca del lavoro e nel progettare la loro famiglia.
- Entro il 31 ottobre 2014
Riconfigurazione e attivazione del sito web della CRAL e di tutti Link delle Aggregazioni laicali e delle CDAL.
- 29 novembre (Oasi Baida Palermo)
Incontro del Direttivo con i segretari e i componenti degli Organi direttivi delle CDAL delle Chiese di Sicilia.
Scopi e obiettivi: migliorare la qualità dei rapporti tra le CDAL, rafforzare i legami di prossimità, suscitare e sostenerne la condivisione, lo scambio della vita e delle esperienze, la mutua collaborazione, camminare insieme: illustrazione ed esame del **progetto "Tavolo della Fraternità politica"**: significato, natura, fini, obiettivi; sua traduzione pratica: incontri-seminari; configurazione e composizione del Tavolo della Fraternità politica, precisazione delle Aree tematiche, definizione degli ambiti territoriali (Metropoli, macro-aree....). Idee, proposte.
- 30 novembre 2014 Oasi Baida Palermo)
Assemblea generale (CDAL e Aggregazioni laicali a raggio regionale)

Presentazione, illustrazione e consegna del programma della CRAL e del calendario degli eventi. **Proposta di inserimento nei programmi delle Aggregazioni del progetto "Tavolo della Fraternità politica"**.
Discussione e approvazione.

▪ Dicembre 2014

Direttivo della CRAL (Patti) - Valutazione degli esiti dell'incontro con le CDAL e dell'Assemblea generale - Attuazione pratica delle decisioni assunte dall'Assemblea - definizione e assunzione impegni operativi conseguenti

▪ Da gennaio a ottobre 2015

5 INCONTRI-SEMINARI del TAVOLO DELLA FRATERNITA' POLITICA - date e luoghi da stabilire

• Ottobre 2015

Direttivo della CRAL: esame consuntivo del cammino compiuto - preparazione e indizione dell'Assemblea generale - Indizione e preparazione della 1^ Settimana Sociale dei Cattolici Siciliani o di altro evento di rilievo regionale come naturale punto di confluenza del cammino compiuto e luogo da cui ripartire per una assunzione collettiva di responsabilità al servizio della nostra terra - definizione del TEMA, del luogo e delle modalità operative.

▪ Anno 2016

1^ Settimana Sociale dei Cattolici Siciliani o altro evento di rilievo regionale. Possibile tema: *"la Sicilia bene comune - una agenda di speranza e di servizio fraterno per la nostra terra"*

. * * * * *

IL "TAVOLO DELLA FRATERNITA' POLITICA"

NOTA ESPLICATIVA

Il progetto, cuore del programma della CRAL per il periodo 2014-2016, nasce dalla condivisa preoccupazione del laicato associato per **"L'ATTUALE CONGIUNTURA DELLA NOSTRA REGIONE"** che i Vescovi delle Chiese di Sicilia collegialmente hanno valutato ed espresso in un documento pubblico del 16 febbraio di quest'anno e sul quale il Direttivo della CRAL ha ritenuto (lettera del marzo 2014) di offrire propri elementi di riflessione e di giudizio, in uno a precise proposte, quale risposta alla domanda di "responsabilità e di impegno" per la "Sicilia-bene comune".

Cosa ci proponiamo di fare?

Provare ad essere *"incarnati collettivamente"* nella realtà della nostra terra, pronti a raccogliere ed esprimere il dolore che da lì proviene creando un "tavolo" di dialogo e di confronto "fraterno" con la politica e le istituzioni regionali. La crisi in atto è anzitutto una crisi di fiducia: nessuno si fida più di nessuno e la tenuta del "patto di cittadinanza" è esposta a gravi e seri pericoli. È il momento favorevole, dunque, per riscoprire l'impegno per il bene comune e la sua natura comunicativa, cioè la sua capacità di rigenerare la fiducia e la coesione sociale, espressione di un nuovo civismo abitato dalla logica del dono. Per i cittadini siciliani del variegato mondo dell'associazionismo laicale e per quanti si dicono cristiani e cattolici si tratta di operare secondo un'etica della responsabilità, senza cercare tutele, segni distintivi, benedizioni, garanzie, privilegi e coperture, promuovendo e aiutando le istituzioni pubbliche ad assolvere fedelmente alla funzione propria ed a disimpegnare coerentemente e responsabilmente i compiti che ne discendono.

E' giunto in pratica il momento di verificarsi con un punto fermo della *Gaudium et spes* circa l'ordine sociale, il quale «amore vivificandus est» («deve essere vitalizzato dall'amore», n. 26).

I cattolici siciliani dell'associazionismo laicale ben sanno, come dice l'*Apostolicam Actuositatem*, di essere costantemente chiamati a «promuovere il vero bene comune» e a «provvedere al bene comune»[12] e ad avere «sempre di mira il bene comune» (AA 31) e, in quanto loro dover essere, vogliono provare a "fare esperienza della carità di Cristo, *"evitando che la politica e la fede siano ridotte alla retorica"* (*Evangelii Gaudium*, 232), cooperando anzi con

spirito fraterno perché la politica riesca ad “operare una inversione di tendenza che scongiuri il tracollo dell’Isola”. Una esperienza, nel suo nucleo più profondo, di evangelizzazione (Evangelii Gaudium, 238), in grado di “attrarre i politici fuori dai palazzi istituzionali e dai partiti offrendo loro uno spazio libero nel quale coltivare una relazione fraterna attraverso la quale ciascuno può riscoprire la propria originale vocazione politica e le ragioni migliori del proprio impegno, un luogo nel quale ritrovare la capacità di parlarsi tra diversi, senza tentare di coprire le divergenze e i possibili conflitti, ma chiarendole e precisandole nel loro significato costruttivo” (A. Baggio. *“L’amore degli amori: la politica nella visione carismatica di Chiara Lubich”*, in Nuova Umanità 211, pg. 34).

Se da parte della politica e delle Istituzioni – come segnalano i Vescovi (doc. citato del febbraio c.a.) vi è “mancanza di “idee, dibattiti, confronti in grado di stimolare una partecipazione e un coinvolgimento diffusi della compagine economica e sociale, ma solo passaggi e documenti definiti nelle sedi burocratiche di confronto” e se “la costante appare quella di una continua rincorsa alla gestione emergenziale del contingente, rispetto alla quale proprio l’ormai cronica carenza finanziaria della Regione dovrebbe suggerire ben altro slancio progettuale e capacità di analisi”, giudichiamo utile e possibile – ecco in pratica la nostra proposta –

un “tavolo della fraternità politica”

che, attingendo al ricco patrimonio umano, spirituale, culturale ed esperienziale del laicato di Sicilia, metta insieme competenze e capacità, “volontari” animati da sincero ed autentico spirito di comunione e di servizio e da una forte passione per il bene comune e i beni comuni della nostra terra, per offrire alle Istituzioni politiche regionali indicazioni e stimoli per operare nel modo più corretto ed efficace.

In questo nostro quadro di intenti si inserisce l’importanza di stabilire un giusto rapporto con la gerarchia, senza il quale diventa laborioso mettere a frutto veramente una rinnovata passione per la secolarità che ci muove nella direzione indicata. Un rapporto basato su fiducia reciproca e responsabilità e pensato alla luce anche di una raffigurazione intra-ecclesiale del bene comune che può aiutare a comprendere meglio i rispettivi ruoli e vocazioni. Si tratta di un aspetto qualificante del progetto, il quale esige che l’episcopato assuma ed avverta il progetto come bene proprio dell’intera comunità ecclesiale regionale riconoscendone e promuovendone l’utilità per il bene comune della nostra terra.

LUOGHI TEMATICI - COMPOSIZIONE - LOCALIZZAZIONE DEL TAVOLO DELLA FRATERNITA' POLITICA

Luoghi tematici

FAMIGLIA - LAVORO (DISOCCUPATI, CASSINTEGRATI, PRECARI), AZIENDE E IMPRESE IN CRISI - MIGRANTI: *“Tre luoghi in cui - ha dichiarato il Papa ai Vescovi aprendo i lavori della 66^ Assemblea generale della CEI - la vostra presenza mi sembra maggiormente necessaria e significativa e rispetto ai quali un eccesso di prudenza condannerebbe alla irrilevanza”*.

Composizione

Il Tavolo è composto da rappresentanti designati dalle CDAL delle Chiese di Sicilia, coadiuvati da esperti, da un lato, e rappresentanti della politica e delle Istituzioni pubbliche, dall'altro, specificamente individuati e opportunamente invitati.

Localizzazione

Non un tavolo regionale, ma più tavoli territoriali strutturati secondo un modello valido per tutti. Pensiamo a 5 aree territoriali coincidenti con quelle delle Metropoli. Un tavolo per ciascuna Metropoli, che veda congiuntamente coinvolte ed impegnate nella sua preparazione e la sua conduzione le Consulte delle Diocesi che ne fanno parte e la CRAL.

Fase preparatoria

Fin da subito individuare e convogliare nell'unità del progetto:

- a) le criticità, le emergenze, le sofferenze, i bisogni e le attese che caratterizzano le diverse e specifiche realtà e aree territoriali della nostra Regione (mappa);
- b) le risorse spirituali, intellettuali e morali del popolo di Dio nella varietà delle sue membra;
- c) le proposte e i progetti germinati e/o già in essere nell'ambito di singole Chiese particolari e di singole realtà laicali;
- d) le conoscenze del mondo scientifico ed accademico, delle professioni, delle specializzazioni.

**Con tutto il Direttivo, il Segretario Generale
Avv. Alfio Di Pietro**